



calendario

Dal 6 al 13 Ottobre 2019

Onoranze funebri
SELMi
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	6 Ottobre	VI Domenica dopo il martirio di san Giovanni Domenica della Carità Ore 10.30 Santa Messa con il Mandato Catechistico per tutti i bambini del catechismo, i loro genitori e i catechisti
Sabato	12 ottobre	ore 10.30 Inaugurazione di Casa Véronique alla presenza dell'Arcivescovo S.E. Mons. Mario Delpini, Nel pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 sarà possibile visitare la Casa (vedere prima pagina e all'interno)
Domenica	13 Ottobre	VII Domenica dopo il martirio di san Giovanni Presentazione alla Comunità dei Candidati del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio degli Affari Economici Ore 17.00 Don Jacques terrà un incontro/testimonianza dal titolo "Essere missionari a Milano", presso il Monastero San Benedetto in Via Bellotti 10. Milano

Nel Mese missionario straordinario storie dalla Tanzania al Perù.



All'inizio del Mese missionario straordinario indetto da papa Francesco, il numero di ottobre de **Il Segno**, il mensile della Chiesa ambrosiana, in distribuzione agli abbonati da questa domenica al **Banco della Buona Stampa (chiedere se ci sono copie libere)**, dedica la storia di copertina. Segnaliamo due interviste a mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo e a mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, che proprio sull'ottobre missionario ha concentrato l'attenzione nella prima delle lettere contenute nella sua proposta pastorale. La situazione è occasione. Poi, tre storie di mondialità declinata in vari ambiti: due in Tanzania e una in Perù. Su **Il Segno** di ottobre anche un dialogo con Giacomo Celentano, figlio di Adriano, che racconta la sua storia umana e artistica, e un approfondimento su Artemisia Gentileschi, l'artista protagonista della prossima grande mostra in programma al Museo diocesano.

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

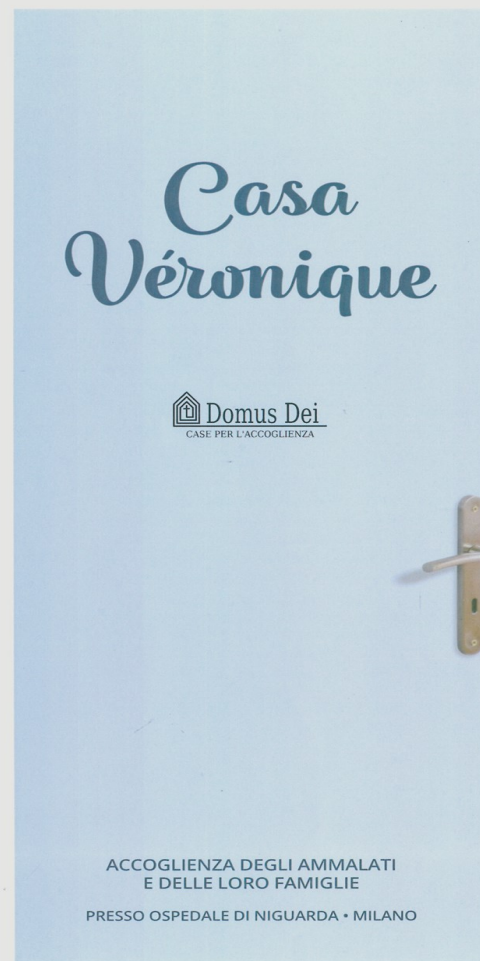
sancarloallacagrand@gmail.com—sancarloallacagrand.it— facebook/sancarloallacagrand

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIII 6 – 13 Ottobre 2019 Foglio di informazione parrocchiale N. 28



Sabato 12 Ottobre verrà inaugurata alla presenza dell'Arcivescovo S.E. Mons. Mario Delpini, Presso l'Ospedale Niguarda **la Casa Véronique**,
Ti aspettiamo tra le 15.00 e le 18.00 per visitare la casa e incontrarci. (padiglione 6, 3° piano, ex convitto Suore di Maria Bambina)
Gli amici di Véronique

La Casa Véronique nasce in collaborazione con la Onlus "Domus Dei", come luogo di accoglienza per i familiari dei malati ricoverati presso l'Ospedale Niguarda o per gli stessi malati sottoposti a terapie, proveniente da fuori Milano

*Cari Amici,
la Provvidenza ci regala tre grandi eventi: questa domenica la prima Domenica della Carità e il mandato Catechistico, invece sabato prossimo l'inaugurazione della Casa Véronique.
Tante Grazie per la nostra comunità.
Ringraziamo insieme il Signore per tutti questi regali nella gioia e nella speranza!
Buona domenica,*

don Jacques

Oggi Prima Domenica della Carità:
portate, già dal sabato sera, davanti all'altare alimenti per le famiglie più bisognose della nostra comunità. Grazie

Oggi ore 10.30 Santa Messa con il Mandato Catechistico per tutti i bambini del catechismo, i loro genitori e i catechisti.

Dio sta correndo avanti, e noi cerchiamo di stargli dietro.

Da quasi 5 anni faccio caritativa insieme a un gruppetto di amici, nell'Ospedale Niguarda. Il tutto è iniziato con un grande dolore, perché a seguito di un incidente avvenuto a Rio de Janeiro, ho avuto il papà ricoverato in condizioni gravissime, prima in Brasile, poi qui al Niguarda. Tutti dicevano che sarebbe morto o che stava per morire, invece grazie a Dio lui è ancora qui e adesso sta bene.

In quel periodo, mentre attendevo di entrare nel bunker della terapia intensiva, con la Paola che era venuta a salutarmi, ricordo che le ho detto che lì dentro dovevamo fare qualcosa, che mancava Cristo. In brevissimo tempo abbiamo iniziato, dopo averne parlato con Don Jacques e invitate dai segni che ci trovavamo davanti, ad andare a trovare i malati che ci venivano segnalati in ospedale.

Il primo ragazzo che siamo andate a trovare l'ho visto una sola volta perché poi è andato in cielo.

Abbiamo chiamato questo gesto di carità "Véronique" ricordando santa Veronica che con il suo fazzoletto diede un atti-

mo di conforto a Gesù, asciugandoGli il Volto.

Ma soprattutto, facendo questo gesto, lei è stata guardata da Cristo, e anche noi andando a trovare i malati domandiamo che ci accada questo: essere guardati per un istante da Lui. Fin dall'inizio ci è capitato di desiderare che ci fosse un luogo dentro l'ospedale per i parenti dei malati ma anche per noi, (immaginavamo una piccola casetta, magari di due stanze per ospitare i parenti dei malati o per bere un caffè con qualcuno incontrato). All'inizio di settembre 2018, a Messa con mio marito ho avuto un attimo di preghiera vera in cui ho chiesto a Gesù di indicarci la strada da prendere perché non capivo che passi avremmo dovuto fare.

Usciti di Chiesa ho trovato la nostra Suor Carla, che conoscete, che mi prende un braccio e mi dice: "noi suore andiamo via da Niguarda".

Ho pianto, perché la presenza delle suore dentro l'ospedale, come anche qui nel quartiere, è stata veramente preziosa, sembravano essere tantissime perché presentissime ad aiutare in tanti modi diversi.



Mi è venuto lo sconforto e ho pensato: magari la casa delle Suore potrebbe essere la casa che noi desideravamo, così si potrebbe preservare un piccolo pezzettino di presenza cristiana in quel luogo. Ma nel dirlo mi sono sentita un po' matta, poi l'ho detto anche agli amici più vicini fino ad arrivare a dirlo a Don Jacques pensando che fosse lui a dire: "siete pazzi", invece lui si è entusiasmato della follia, e così abbiamo iniziato a provare a capire se c'era strada per iniziare. Da allora sono successe mille piccole grandi cose che ci hanno spinto in una maniera incredibile: abbiamo firmato una convenzione con l'ospedale di Niguarda che prevede il comodato gratuito della casa delle

suore dentro l'ospedale, questo è stato possibile anche grazie all'incontro con gli amici di una Onlus: la Domus Dei.

Abbiamo incontrato un imprenditore che ci ha aiutati a migliorare questo luogo, in modo particolare per andare incontro ai parenti della terapia intensiva dove era ricoverato il mio papà, cioè il luogo dove è nato tutto.

Quando questo imprenditore, che si chiama Daniele, ci ha detto che lui voleva aiutare i parenti dei malati di quel reparto, per me è stato come se mi avesse messo sul tavolo il regalo più bello del mondo, anche se lui non lo sapeva. Ma Dio lo sapeva.

In questo lungo periodo di preparazione della casa non sono mancate le difficoltà, ma abbiamo incontrato moltissime persone e chiesto e ricevuto aiuti da ogni parte, per i mobili, per i quadri, per le pulizie... senza trascurare chi ha pregato sempre per noi. Su tutto questo la gratitudine a tutti i sacerdoti della Fraternità San Carlo è immensa, per noi è chiaro che stanno dando la vita e ci fanno desiderare di vivere così anche noi.

A breve inizierà la fase che ci sta più a cuore: accogliere le persone, incontrarle e far loro

compagnia, per permettere questo abbiamo bisogno di contributi di vario genere, e chi volesse in qualsiasi modo aiutarci è il benvenuto, l'invito è di venire a vedere la casa sabato prossimo 12 ottobre dalle 15 alle 18 (l'inaugurazione della casa sarà al mattino alla presenza dell'Arcivescovo).

E' un'esperienza nuova, quella di buttarsi a capofitto dentro una cosa così sconosciuta, che non sappiamo dove ci porterà, a volte tremano i polsi, però il nostro non avere paura si fonda su delle ragioni più adeguate della paura, e ogni giorno facciamo il piccolo passettino di quel giorno e il giorno dopo un altro, e certi giorni corriamo perché Dio sta correndo avanti, e cerchiamo di stargli dietro.

Abbiamo ricevuto dagli amici di Rio de Janeiro che ci hanno aiutato nei giorni bui la Statuetta della Madonnina Aparecida, cui in Brasile sono molto devoti. L'inaugurazione del 12 ottobre è proprio il giorno della festa di questa Madonnina e non lo abbiamo scelto noi...

Vorrei ringraziare e abbracciare tutti a uno a uno. Grazie a tutti!!!!

Rossana Bianchi

«Se non ritornerete...»

Domenica scorsa, durante la messa c'era un bimbo che gattonava vicino all'ambone.

E subito ho pensato: "ecco, così dovrebbe essere la Chiesa: dolce, gentile, ingenua, ricca solo dell'amore ricevuto e da offrire".

Una Chiesa che sia guidata in tutto e per tutto dal Signore. Che segue il proprio cuore buono e puro, senza pregiudizi, malizie o inganni.

E senza indugio.

Come recita una canzone di Claudio Chieffo: "Se non ritornerete come bambini non entrerete mai".

Non entreranno nel regno del Signore i potenti, i gloriosi, gli affamati, i desiderosi di giustizia, i perseguitati e coloro che piangono di notte, coloro che hanno amato.

Diciamo sempre che i bimbi devono prendere esempio dagli adulti ma proviamo ad invertire i ruoli, ad osservare i piccoli, per imparare e crescere nell'amore.

Benedetta Di Lorenzo



LA FESTA DI APERTURA DELL'ORATORIO